

Gravina: «La Sisley continua a crescere»



VOLLEY PLAY OFF

Il procuratore non pone alcun limite alla squadra

TULIPANO Un attacco dell'olandese Robert Horstink

Denia Barea

TREVISO

"Sono orgoglioso della Sisley vista in "gara 2" e sono orgoglioso della grande dimostrazione di attaccamento del nostro pubblico, c'è evidentemente tanta voglia di **pallavolo**". Pasquale Gravina è soddisfatto. Non gongola, perché lo sa, la serie di semifinali contro Cuneo è ancora lunga.

Ma di certo ora è ancor più consapevole che Treviso se la può giocare e che il sogno del V-Day a Bologna, la finalissima in gara unica con cui si assegnerà lo scudetto, non è proibito.

"Non dobbiamo dimenticarci le condizioni con cui siamo arrivati a questa semifinale - dice - noi siamo una squadra che sfida tut-

te le regole della **pallavolo** moderna, perché la nostra forza non è certo la fisicità. E loro sono invece una compagine in cui sette giocatori sono più che trentenni, segno che Cuneo ha fatto la scelta di allestire un roster di qualità e grande esperienza, costruito per vincere subito, non per aprire un ciclo. Se si tiene conto di tutto ciò, anche la storia di questa stagione fra le due formazioni, che fino all'altro giorno ci aveva sempre visto soccombere negli scontri diretti, assume dei connotati più chiari".

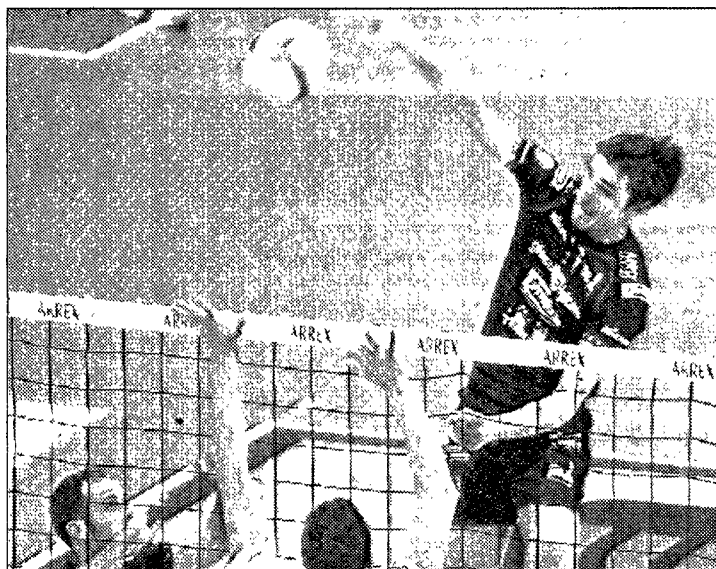
Eppure Piazza ha detto che la differenza tra Sisley e Bre Banca è minima.



"Ed ha ragione, nel senso che è chiaro che quando arrivi alle semifinali il differenziale tra le contendenti non può essere che minimo. Insomma: è più normale che un set finisca 25-23 che 25-15, come è successo a noi mercoledì sera. E infatti, al di là del risultato, la partita non è stata dominata".

A questo punto, visto il comportamento in campo dei giocatori che più avevano da dimostrare, pensiamo soprattutto a Maruotti e De Togni, che giocano con grande personalità, si può dire che la scommessa è vinta, cioè che comunque vada da qui parte un ciclo?

"Io non faccio bilanci a questo punto, non so neppure quanto lontano arriveremo. Però la filosofia con cui la società ha deciso di assemblare la nostra squadra mi sembra si stia dimostrando giusta".



CENTRALE Una veloce di Giorgio De Togni ormai pedina base della Sisley